



PROGRAMMA ELETTORALE LISTA CAMBIA-MENTI

RESPONSABILITÀ PER RIPORTARE CASTROLIBERO AI CITTADINI.

All'indomani dello scioglimento del Consiglio Comunale e nel pieno di una fase di transizione delicata per la nostra comunità, nasce ufficialmente [CAMBIA-MENTI]. Un progetto civico che unisce competenze professionali, entusiasmo giovanile ed esperienza di chi vive quotidianamente le criticità del territorio.

Non siamo una lista elettorale nata nei “Palazzi”, ma una risposta di dignità al servizio della nostra Città. Castrolibero vive oggi un paradosso: una narrazione di solidità durata anni che si scontra con la dura realtà di un bilancio in affanno, debiti fuori bilancio milionari, una cronica emergenza idrica e un drammatico processo di spopolamento e fuga di attività produttive. È il momento di dire basta alla politica dei silenzi e inaugurare la stagione della **TRASPARENZA**.

Il programma della lista, fonda su due snodi preliminari non negoziabili:

1. **Operazione Verità sui Conti:** Audit pubblico immediato per accertare lo stato reale delle finanze comunali e un piano di risanamento dei debiti, scaturiti dalla carente attività di SOGERT, quale alternativa all'attuale spropositata tassazione locale rispetto alla scarsa qualità dei servizi offerti.
2. **Servizi di Prossimità:** Un piano straordinario per la rete idrica (chiusura contenzioso SO.RI.CAL) e il potenziamento della sicurezza nelle frazioni implementando e/o migliorando il servizio di illuminazione intelligente e instaurando un valido sistema di video sorveglianza.

La nostra MISSION è a favore di Castrolibero e non contro qualcuno. Vogliamo un'amministrazione con le mani libere e il cuore pulito, capace di trasformare la rabbia per i guasti prodotti nel nostro territorio in energia costruttiva.

I cittadini consapevoli scelgono il Sindaco per Castrolibero decidendo di essere insieme protagonisti del proprio futuro e mai periferia di qualcun altro.

Siamo l'unica forza che ha il cuore e il coraggio di guardare nelle casse Comunali, per saperne di più, a partire dall'atto di precetto da 2 milioni di euro notificato a settembre 2025.

Siamo nella piena facoltà di Autonomia e di libertà, condizioni che poniamo al servizio dei cittadini e del territorio, per attuare politiche capaci di invertire la deriva decennale sotto gli occhi di tutti, rimettendo al centro gli interessi dell'intera collettività.

il nostro programma espone e risolve in maniera chiara i punti nevralgici della grave crisi amministrativa e finanziaria che è oramai di dominio pubblico.

Vediamo adesso i punti chiave:

A) Emergenza Bilancio e Trasparenza

È il tema più critico e scottante, in piena evidenza da Gennaio 2026:

1. **Debiti Fuori Bilancio:** C'è la necessità di gestire contenziosi gravosi come SO.RI.CAL per circa € 800.000 e altri risarcimenti milionari pendenti.
2. **Parametri di Deficit:** Il peggioramento da 2 a 4 punti su 8 livelli, della deficiarietà economica e finanziaria, richiede con la massima urgenza un programma di risanamento strutturale che eviti il dissesto finanziario.
3. **Revisione dei Crediti Residui:** Occorre una precisa "Operazione Verità" sui conti, per capire quali dei crediti in bilancio siano realmente esigibili.

Occorre conoscere la Verità sul Bilancio dell'Amministrazione.

- **Audit del Debito:** Impegno prioritario di ricognizione dei debiti fuori bilancio entro i primi 100 giorni della nuova gestione amministrativa.
- **Stop agli Sprechi:** Revisione delle consulenze esterne al fine di destinare il risparmio ottenuto a favore dei fondi sulla manutenzione ordinaria.
- **Efficienza 4.0:** Digitalizzazione reale per abbattere i tempi d'attesa agli sportelli comunali.
- **Bilancio Partecipato:** Istituzione di una commissione cittadina per monitorare il piano di rientro dai debiti.
- **Revisione TARI:** Successivamente all'aggiornamento ARERA del 2024, le bollette sono diventate troppo pesanti ed è necessaria una revisione dei costi del servizio, per ridurre la pressione fiscale sulle famiglie.

B) Servizi Essenziali e Infrastrutture

- **Gestione Idrica:** Regularizzazione degli allacci e rifacimento delle reti per ridurre le perdite, il problema cronico che incide sui costi comunali.
- **Digitalizzazione (Progetto POLIS):** Completamento dei lavori agli uffici postali (es. Andreotta) e della rete in fibra ottica FTTH entro la fine del 2026.
- **Dissesto Idrogeologico:** Proseguimento dei lavori in zone critiche come Fosso Giardine.
- **Attivazione Sportello Unico Digitale:** per ridurre la burocrazia verso la cittadinanza e le imprese locali.

C) Vivere Bene

C1 Territorio e Sociale

Le aree di recente urbanizzazione a Castrolibero (come le zone di espansione di Andreotta, Motta o le nuove lottizzazioni residenziali) soffrono spesso del paradosso: Presenza copiosa di abitazioni e famiglie, ma prive di "Luoghi Dell'Anima". Sono quartieri dove si dorme, che spinge all'emarginazione sociale. L'obiettivo principale è poter trasformare questi "Dormitori" in comunità attive. Molte zone nuove mancano di una Piazza reale o luoghi di aggregazione e incontro. Non è bello che la gente si ritrovi a parlare solo nei parcheggi dei supermercati. Servono piccoli spazi aperti attrezzati con sedute moderne, zone Wi-Fi gratuite e illuminazione calda. ***Uscire di casa non deve significare per forza prendere l'auto.***

Spesso in queste zone mancano servizi rivolti agli anziani, senza alcune considerazione per i più deboli a cominciare dall'infanzia e dalla totale mancanza di poter praticare attività nel tempo libero per i ragazzi.

Per i cittadini più fragili, anziani e persone con disabilità, occorre una rete di servizi mirati a garantire Autonomia ed Integrazione.

L'obiettivo è favorire l'invecchiamento attivo con il supporto domiciliare quando necessario per evitare l'isolamento.

Assistenza domiciliare, soluzioni abitative protette e condivise rivolte alla popolazione non autosufficiente, attività ricreative che non devono essere solo "Feste di Piazza" occasionali, ma organizzate attraverso un sistema integrato e continuo, che abbraccia tutte le generazioni ad incontrarsi, così che la saggezza dei Nonni possa incontrare la curiosità dei Ragazzi e delle nuove generazioni, nelle aree di recente urbanizzazione e/o nuovi centri di aggregazione.

Nel Borgo Antico e ad Andreotta serve ridare vita agli spazi esistenti, incentivare l'insediamento di attività produttive e di servizi essenziali, senza essere costretti in mancanza a doversi spostare verso Cosenza e/o Rende.

Creazione di spazi per il protagonismo giovanile e la crescita culturale.

- **Centri di Aggregazione (Ex-Scuole)**, Riqualificare immobili comunali attualmente inutilizzati per varie circostanze, creare sale prove musicali, postazioni di e-sports (gaming) e spazi/laboratori di teatro e street art.
- **Castrolibero Summer Festival**, saranno tutti gli eventi estivi non solo folkloristici, ma programmi che prevedono concerti indie/urban e cinema all'aperto itinerante nelle numerose frazioni.
- **Consulta dei Giovani**: Un organismo eletto dai ragazzi dai 16 ai 25 anni con budget autonomo per organizzare i propri eventi, a favore degli artisti locali.

- **Domeniche a Piedi:** Chiusura temporanea al traffico di alcuni viali (es. zona Andreotta) una domenica al mese per mercatini, animazione e sport di strada.
- **Ludoteca Comunale:** Un servizio pomeridiano professionale che permetta ai genitori di lasciare i figli in un ambiente sicuro e stimolante per attività creative e ricreative.

Castrolibero può diventare “Città dei Bambini”

- **Parchi Avventura Urbani:** Installazione di piccole pareti da arrampicata o percorsi avventura in legno nei parchi pubblici già esistenti, rendendoli attrattivi per tutte le fasce di età compresi i pre-adolescenti.
- **"Piano Luce Totale".** Sostituzione immediata di ogni lampada fulminata entro 48 ore dalla segnalazione tramite App/WhatsApp.

"Nessuna strada deve restare al buio. Più luce, visibilità e controllo significa più sicurezza per i nostri anziani e i nostri figli"

- **Patto Sicurezza:** Installazione di telecamere di quartiere e presso i varchi principali, con sistemi di videosorveglianza ad alta risoluzione collegati direttamente con le Forze dell'Ordine, in particolare nelle zone commerciali e industriali tra quelle più strategiche come Motta, Ortomatera, Andreotta.
- **"Il Sindaco tra la Gente".** Un ufficio mobile (Gazebo o Camper attrezzato) che ogni sabato mattina si sposta a rotazione nel territorio di tutte le frazioni, per raccogliere istanze, rilasciare certificati e ascoltare i problemi senza bisogno di dover prenotare un appuntamento.

"Se tu non puoi venire in Comune, il Comune viene da te"

- **Asili Nido Comunali a Retta Agevolata** e potenziamento del trasporto scolastico gratuito per le fasce più deboli, con orari prolungati e mense scolastiche di alta qualità che coprano i turni di lavoro dei genitori.
- **"Emporio Solidale"** in collaborazione tra il Comune le associazioni locali e le parrocchie per sostenere chi rimane indietro.
- **Patto per le Famiglie:** Sostegno alle rette degli asili e spazi aggregativi per i giovani nelle zone periferiche.

Occorre combattere il calo demografico che minaccia l'identità e la tenuta economica della Città di Castrolibero, mettendo a rischio i servizi essenziali, la forza contrattuale del Comune in Progetti/Programmi dell'area urbana, per fermare l'emorragia demografica (specialmente delle giovani coppie che si spostano verso Rende o l'hinterland più economico), orientando le scelte su attrazioni a livello residenziale, servizi primari per la vita quotidiana.

I costi eccessivi della casa e delle imposte comunali è il primo vero motivo per cui una coppia decide di spostarsi altrove.

- **Esenzione/Riduzione della TARI** per nuovi nuclei familiari che stabiliscono la residenza a Castrolibero e i giovani che decidono di restare.
- **Esenzioni Tributarie:** Oltre al Bonus TARI 2026 (applicato automaticamente in bolletta per chi ha ISEE basso), i nuclei con persone con disabilità possono richiedere riduzioni specifiche sulla tassa rifiuti e l'esenzione dall'addizionale IRPEF comunale sotto certe soglie di reddito.
- **Trasporto Sociale Gratuito** o Ticket minimo rapportato al modello ISEE.

“Il centro storico soffre più di tutti lo spopolamento, con le sue risorse storiche può trasformarsi da Museo del passato a Luogo del futuro”

C2 Attività Produttive

Per fermare il continuo calo di interesse commerciale e la chiusura delle attività presenti sul territorio del Comune di Castrolibero, non bastano più le pacche sulle spalle: serve ossigeno finanziario per le imprese che investono e visione strategica ad ampio raggio turistico e culturale.

Nella situazione attuale tra fine 2025 e inizio 2026, il Comune ha approvato l'istituzione di "Zone Franche", ma è indispensabile andare oltre, garantendo che queste misure diventino realtà e non restino solo programmi su carta.

Patto per il Commercio

Lo strumento di marketing politico formale, non è limitato solo ad un elenco di promesse, ma un vero e proprio accordo di collaborazione tra chi amministra il territorio secondo la logica di un “Buon Padre di Famiglia” e le attività economiche e produttive.

L'amministrazione onorevolmente si impegna così a:

- Deliberare, entro il primo bilancio utile, l'**Esenzione totale triennale delle imposte comunali (TARI, IMU, CUP)** per le nuove attività e/o per quelle esistenti, che riqualificano i propri locali con miglioramento dei servizi.
- Creare un Ufficio Tecnico Comunale dedicato esclusivamente allo studio e al monitoraggio dei **Bandi Regionali, Nazionali (Pnrr), Camera di Commercio**, ecc. per poter intercettare ogni forma di finanziamento.
- Supportare gratuitamente le imprese per la presentazione delle domande di finanziamento **“Digitalizzazione, Green Economy, Sicurezza”**
- Completare interamente la **Rete in Fibra Ottica FTTH** (previsto per fine 2026) per promuovere e lanciare il progetto **"Vetrina Castrolibero"**.
- **Realizzare un portale e-commerce e una App Turistica** per mettere in rete tutte le piccole attività commerciali, botteghe artigianali e fornitori di servizi del Comune, facilitando consegne a domicilio e la visibilità globale.

- **Distretto Urbano del Commercio (DUC):** Istituzione del Distretto per accedere ai finanziamenti regionali per l'arredo urbano, l'illuminazione artistica e la segnaletica commerciale in maniera unanime e coordinata.

D Centro Storico

Il Centro Storico di Castrolibero (Antico Borgo Castelfranco), gode di un potenziale panoramico enorme, grazie alla sua posizione superlativa dell'intero sistema vallivo circostante, che lo pone in maniera privilegiata al di sopra di tutti gli altri Comuni confinanti.

Nonostante tale pregio, soffre il fenomeno dello spopolamento, che a causa della gestione deleteria in atto da diversi anni, aumenta il rischio idrogeologico e la fragilità del territorio per gli abitanti del Borgo.

- Mappatura di tutte le case abbandonate o sfitte per favorire l'incontro tra proprietari e giovani coppie o investitori. Trasformare il bellissimo Borgo in un **"Albergo Diffuso"**. Attualmente su tutto il territorio del Comune di Castrolibero non esiste neanche un B & B e nemmeno altre strutture per l'accoglienza di Visitatori e Turisti.
- Il Comune renderà disponibili tutti i servizi necessari allo sviluppo dell'accoglienza (Reception Unica, Decoro Urbano e Pulizia, Promozione Turistica), mentre i proprietari renderanno disponibili le case libere. Castrolibero è a 10 minuti da Cosenza e dall'Unical, con la possibilità di attrarre chi vuole vivere e abitare nella tranquillità del Borgo dotato di Fibra.
- Utilizzare un edificio storico (Palazzo Telesio o locali adiacenti alla Torretta) per rendere disponibili **Spazi di Lavoro Condivisi con Fibra FTTH**.
- Il Borgo deve tornare a essere un luogo di consumo e artigianato: A tal fine daremo vita all'istituzione della **"Consulta del Centro Storico"**: un gruppo di Residenti e Commercianti del Borgo A Filo Diretto con l'Assessorato alle attività Economiche e Produttive, Lavori Pubblici. Un organismo consultivo permanente con l'obiettivo di favorire la partecipazione dei residenti e degli operatori economici alle scelte amministrative riguardanti l'Antico Borgo.

E Castrolibero e UniCal

La vicinanza con l'Università della Calabria (UniCal) è una delle più grandi opportunità sprecate negli ultimi vent'anni a Castrolibero. Siamo ad un passo da uno dei campus più grandi d'Europa, Polo Universitario autorevole riconosciuto oramai in ambito Internazionale, ciò nonostante la comodità e l'immediata vicinanza, Castrolibero è percepita solo come un passaggio stradale o una zona residenziale passiva. Nel 2026, con l'Unical che punta forte sull'internazionalizzazione e sulle startup, Castrolibero deve diventare il "Campus Diffuso" dell'università per attrarre studenti, ricercatori e investimenti. Molti studenti cercano alloggi fuori dal campus, ma spesso finiscono in case fatiscenti a prezzi gonfiati.

- **Affitto Sicuro con Prezzi calmierati:** Il Comune crea un albo dei proprietari che offrono case agli studenti a canone concordato.
- **Studentato Diffuso nel Borgo:** Incentivi speciali per chi trasforma vecchi edifici del Centro Storico in residenze universitarie di qualità, che saranno collegate con servizi navette dirette verso l'Ateneo.
- **Linea Unical-Express:** servizi di navetta veloce (anche mini-bus elettrici), 10-15 minuti, con orari sincronizzati alle lezioni, da Andreotta, dal Borgo e dalla zona Motta direttamente alle pensiline Unical.
- **Intercettare il giusto Target:** Studenti magistrali e dottorandi che cercano tranquillità e Habitat di qualità superiore rispetto ai palazzi di Quattromiglia.
- **Ciclovia del Sapere:** Percorso ciclabile e per monopattini elettrici in sicurezza dalle zone di Castrolibero al Campus, per la mobilità sostenibile.

F Polo artigianale Ortomatera

Il rilancio della zona artigianale di Ortomatera (e di tutte le aree limitrofe), rappresenta una chiave strategica che grazie alla sua favorevole posizione nel territorio circostante, può dare una solida base all'economia di Castrolibero. Nel 2026, il valore dell'Artigianato non è più solo limitato alla singola "Bottega", ma è innovazione, design e servizio. Per evitare la zona fantasma con capannoni vuoti e strutture in via di abbandono, occorre fare leva sui punti : abbattimento dei costi, infrastrutture digitali e nuove identità.

• Sfruttando il completamento della rete in fibra ottica (FTTH) nel 2026, Castrolibero può attrarre Artigianato Digitale e non solo quello, oltre alla lavorazione del legno e del ferro a Ortomatera si può costruire il futuro.

- **Piano Manutenzione Ortomatera:** Rifacimento del manto stradale, potenziamento dell'illuminazione a LED e di varchi di video sorveglianza collegati alle Forze dell'Ordine per prevenire furti nei capannoni.
- **Segnaletica Coordinata:** "Portale Brandizzato" e segnaletica uniforme per tutte le aziende presenti, rendendo la zona un vero "Distretto Produttivo".
- **Mostra Permanente dell'Artigianato:** Utilizzare spazi nel Centro Storico per la creazione di un "Museo della Seta" e un "Museo del Calzolaio". Mostre con esposizioni dei prodotti creati nella zona artigianale, creando un collegamento con antiche tradizioni del borgo e produzioni moderne.
- **Mercato dell'Artigianato Digitale:** Eventi culturali per compratori e curiosi da tutta la provincia di Cosenza, mettendo in mostra l'eccellenza locale.
- **Istituzione del Sopralluogo d'Ascolto:** Senza comizi, ma camminate tra i capannoni per mappare ogni buca, lampione spento e/o scarico abusivo.

G Fiume Campagnano

Il fiume Campagnano (Reticolo idrografico minore che attraversa Castrolibero), non deve più essere visto solo come un pericolo idrogeologico o un confine invisibile, ma come la più grande infrastruttura verde del comune. Un programma a vocazione popolare deve trasformare il "problema fiume" (esondazioni e degrado) in una "risorsa vivibile" (parchi e sicurezza), non è più ammissibile intervenire solo dopo le alluvioni.

- **Istituzione Contratto Fiume Campagnano:** coordinamento con i comuni limitrofi (Rende e Cosenza) e il Consorzio di Bonifica.
- **Sentinelle del Fiume:** Sistema di monitoraggio per individuare e sanzionare chi scarica abusivamente rifiuti o materiali edili lungo le sponde.
- **Realizzazione Percorso Ciclo-Pedonale** Attrezzato il lungofiume e le sponde in totale sicurezza.
- **Aree fitness all'aperto:** Illuminazione con LED solare, aree picnic "smart" con panchine dotate di ricarica USB.
- **Barriere Intelligenti:** Installazione di sensori di livello idrometrico collegati alla Protezione Civile comunale per l'allerta immediata (SMS/App) ai residenti delle zone a rischio.
- **Ingegneria Naturalistica:** Consolidamento degli argini non con il solo cemento, ma con tecniche di ingegneria naturalistica (palificate in legno, piantumazione di essenze autoctone) che assorbono l'acqua e abbelliscono il paesaggio.

Istituzione delle "Passeggiate Ecologiche" conoscitive guidate lungo il fiume, geologi ed esperti ambientali. Inviteremo i cittadini a vedere con i propri occhi le potenzialità (e le criticità) del corso d'acqua, le criticità, gli ambiti di miglioramento, idee/provvedimenti per la gestione del rischio idrogeologico.

CRITICITÀ:

La prima criticità riguarda infatti la forte prevalenza di opere di ingegneria civile "Appesantita".

Parliamo di consolidamenti, paratie, muri di sostegno: interventi necessari, spesso indispensabili, ma che intervengono a valle del problema. A questa impostazione non sembra affiancarsi, in modo altrettanto strutturato, una strategia di prevenzione diffusa e continuativa.

Ed è proprio qui che emerge una seconda debolezza: la manutenzione ordinaria del territorio. Non si rileva una programmazione sistematica della gestione del reticolo idrografico minore, della pulizia dei fossi, della regimazione delle acque superficiali o della manutenzione della copertura vegetale. In contesti come quello calabrese, questi elementi non sono accessori, ma determinanti nel prevenire l'innescare dei fenomeni franosi.

Un ulteriore elemento critico è rappresentato dall'assenza di un sistema strutturato di monitoraggio continuo. Le aree a maggiore pericolosità non risultano presidiate da reti strumentali permanenti - inclinometri, piezometri o sistemi satellitari - che consentano di anticipare i movimenti e passare da una logica emergenziale a una logica predittiva.

A questo si aggiunge una gestione ancora limitata del cosiddetto rischio residuo. Anche dove si interviene in modo significativo, non risultano pienamente sviluppati sistemi locali di allerta precoce né meccanismi operativi che mettano i cittadini nelle condizioni di reagire tempestivamente in caso di evento.

Infine, si evidenziano due criticità trasversali: da un lato, la scarsa integrazione tra rischi diversi - in particolare tra rischio idrogeologico e incendi boschivi - e dall'altro un coinvolgimento ancora debole della popolazione, che spesso non è adeguatamente informata né preparata ad affrontare situazioni di emergenza, anche in assenza di un pieno coordinamento operativo con il sistema di protezione civile.

Partendo da queste criticità, è possibile individuare alcuni ambiti di miglioramento chiari e operativi.

SOLUZIONI:

Il primo riguarda l'introduzione di una vera manutenzione territoriale programmata. Non interventi sporadici, ma piani annuali strutturati per la gestione del reticolo idrografico, delle opere di drenaggio e della vegetazione.

Il secondo è lo sviluppo di sistemi di monitoraggio predittivo. Dotare le aree più critiche di reti di controllo integrate, anche con tecnologie di telerilevamento, significa ridurre drasticamente l'incertezza e aumentare la capacità decisionale dell'amministrazione.

Un terzo ambito riguarda il rafforzamento dei sistemi di early warning a scala locale. Non basta il sistema regionale di allerta: serve una declinazione comunale, con reti pluviometriche e sistemi di comunicazione diretta ai cittadini.

Accanto a questo, è fondamentale lavorare sulla pianificazione di emergenza, rendendola realmente operativa. Ciò significa esercitazioni, comunicazione, coinvolgimento attivo della popolazione e piena integrazione operativa con il sistema di protezione civile.

Infine, va rafforzata l'integrazione tra pianificazione urbanistica e gestione idraulica, introducendo strumenti che limitino l'impermeabilizzazione dei suoli e controllino il deflusso superficiale.

In una prospettiva più evoluta, si possono individuare ulteriori provvedimenti strategici:

Tra questi, assume particolare rilevanza l'evoluzione verso un Osservatorio Comunale sui Rischi Territoriali, come struttura permanente di monitoraggio,

raccolta dati e supporto decisionale, capace anche di coinvolgere attivamente la comunità locale e di operare in stretto coordinamento con il sistema di protezione civile.

Un osservatorio di questo tipo non dovrebbe limitarsi al solo dissesto idrogeologico, ma leggere il territorio in chiave integrata, includendo le dinamiche idrauliche, gli effetti degli incendi boschivi e la vulnerabilità del costruito, superando una visione settoriale e adottando un approccio realmente multirischio.

Altrettanto importante è la regolamentazione del reticolo idrografico minore, attraverso una mappatura completa e l'introduzione di obblighi manutentivi per i privati.

pianificazione pluriennale della manutenzione delle opere già realizzate, spesso trascurata

ma decisiva nel medio-lungo periodo.

Non meno rilevante è l'integrazione con le strategie di adattamento climatico, aggiornando i parametri progettuali alla luce dei nuovi scenari pluviometrici.

Infine, appare strategico sviluppare partenariati con università e centri di ricerca, per dotare il Comune di strumenti avanzati di analisi e previsione.

In sintesi, il passaggio chiave è culturale prima ancora che tecnico: evolvere da un modello reattivo, centrato sull'opera, a un modello integrato, fondato su prevenzione, monitoraggio, manutenzione e partecipazione e piena integrazione con il sistema di protezione civile. È in questa transizione che si gioca la reale capacità di ridurre in modo strutturale e duraturo il rischio idrogeologico.

In sintesi, il passaggio chiave è culturale prima ancora che tecnico: evolvere da un modello reattivo, centrato sull'opera, a un modello integrato, fondato su prevenzione, monitoraggio, manutenzione e partecipazione e piena integrazione con il sistema di protezione civile. E in questa transizione che si gioca la reale capacità di ridurre in modo strutturale e duraturo il rischio idrogeologico.

H Gestione Idrica e Infrastrutture dei Servizi

- Crisi Idrica: Chiusura definitiva del contenzioso SO.RI.CAL tramite una transazione sostenibile e ammodernamento della rete per eliminare gli sprechi (causa primaria dei costi elevati).
- Piano Sicurezza Frazioni: Installazione di varchi intelligenti e potenziamento dell'illuminazione pubblica, partendo dalle zone storicamente meno servite.

Il cittadino di Castrolibero è stanco di rubinetti a secco e rimpalli di responsabilità tra Comune e Sorical.

- **Proposta Popolare:** Istituire Task Force Comune H24 per le perdite idriche.
- **Messaggio:** "Se c'è un guasto, il Comune interviene subito per non sprecare la nostra acqua e i soldi dei Cittadini".
- **Azione Propositiva:** Bonus idrico locale per le famiglie a basso reddito colpite dai rincari delle tariffe negli ultimi due anni.

I Strategie di sviluppo e valorizzazione del territorio

La strategia di sviluppo per Castrolibero nel 2026 non può essere una semplice lista di lavori pubblici, ma deve puntare a trasformare il territorio in un Hub tra le Aree Urbane, capace di attrarre investimenti e residenti dall'esterno.

Castrolibero: Più bella da vivere, più forte da scegliere, non una periferia, ma un'eccellenza.

Ecco i tre assi strategici per una valorizzazione moderna e sostenibile:

1) Il Progetto "Castrolibero Panorama" : Valorizzazione Paesaggistica.

Castrolibero possiede una posizione geografica invidiabile, un "terrazzo" naturale su Cosenza e l'Unical.

- **Belvedere Attrezzati:** Riqualificazione dei punti panoramici (zona Torretta e ruderi della Stella) con installazioni di land-art e binocoli panoramici digitali.
- **Mobilità Dolce (Green-Way):** Creazione di un sentiero verde che colleghi la valle (Andreotta/Motta) al Borgo Antico, percorribile a piedi o in e-bike, finanziato dai fondi per il turismo sostenibile.
- **Illuminazione Architetture:** Un piano luci a basso consumo che renda il profilo di Castrolibero iconico e visibile da tutta la valle del Crati, trasformandolo in un "borgo luce".

2) Marketing Territoriale: Il Brand "Pandosia".

Dobbiamo smettere di essere un "sobborgo" e diventare un "brand".

- **Denominazione di Origine Comunale (De.Co.):** Istituzione del marchio di qualità per i prodotti tipici locali (olio, vino, prodotti da forno) e per le botteghe artigiane di Ortomatera.
- **Castrolibero Experience:** Creazione di un portale turistico digitale che offra "pacchetti" (Visita al borgo + Cena tipica + Trekking sul Campagnano) rivolto ai ricercatori dell'Unical e ai turisti che visitano Cosenza.
- **Cartellonistica Intelligente:** Installazione di QR-code nei punti storici che raccontino la storia dei F.lli Telesio e le leggende locali in multilingua.

3) Sviluppo Urbanistico "Ricucito".

Basta cemento isolato. Dobbiamo unire le diverse anime del comune.

- **Piano Colore e Decoro:** Regolamento comunale per uniformare le facciate e l'arredo urbano, dando un'immagine d'ordine e bellezza che aumenta il valore immobiliare delle case dei cittadini.
- **Recupero degli Standard:** Trasformazione dei terreni comunali "residui" tra i palazzi in micro-giardini botanici o parchi tematici, per eliminare il senso di degrado delle periferie.
- **Efficientamento Energetico:** Comunità Energetica Rinnovabile (CER) comunale, installare pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici condividere l'energia con le famiglie e le imprese locali, abbattendo i costi e le bollette.

I Capisaldi: Parco Fluviale e Sentieri per il tempo libero. **Decoro Urbano** per aumentare il valore di tutte le case. **Bollette più leggere** con la Comunità Energetica.

Prodotti Locali protetti e valorizzati.

Vivere nel bello non è un lusso, ma un diritto di tutti.

La bellezza comincia dalle piccole cose:

- **Ripristinare ogni lampione spento** entro 48 ore dalla segnalazione.
- **Eliminare le erbacce** dai marciapiedi con un piano di manutenzione del verde costante, non solo in campagna elettorale.
- **Riparare le buche stradali** con materiali di qualità (asfalto a caldo), ponendo fine alla stagione delle "toppe" che saltano alla prima pioggia.

Castrolibero deve avere uno stile riconoscibile.

- **Arredo Urbano Uniforme:** Panchine, cestini e fioriere non saranno più scelti a caso, ma seguiranno un design unico che unisca il Borgo alla Valle.
- **Stop al Degrado Visivo:** Regolamentazione rigorosa dei cartelloni pubblicitari e delle insegne, per ripulire l'orizzonte dai segnali abusivi o deteriorati.

Più Alberi, Meno Cemento. Il verde è il respiro della città.

- **Un Albero per ogni Residente:** Avvieremo un piano di piantumazione urbana per compensare le "isole di calore" nei parcheggi e nelle zone cementificate.
- **Micro-Parchi di Quartiere:** Ogni area di recente urbanizzazione avrà un piccolo polmone verde curato, con panchine e ombra, dove potersi fermare a leggere o parlare.

Sicurezza e Luce

La bellezza è anche sentirsi sicuri.

- **Illuminazione Artistica e Funzionale:** Potenziamento della luce a LED in tutti i vicoli del Centro Storico e nelle zone residenziali periferiche. Una strada ben illuminata è una strada più sicura e più bella.
- **Riqualificazione dei Muri:** Trasformare le zone grigie in gallerie d'arte a cielo aperto attraverso la Street Art autorizzata, coinvolgendo i giovani talenti dell'UniCal.

Il Cittadino Custode della bellezza, che è una responsabilità condivisa.

- **Adotta un'Aiuola:** Permetteremo a commercianti e cittadini di curare piccoli spazi verdi pubblici in cambio di sgravi sulla TARI.
- **Segnala la Bellezza (App):** Una linea diretta WhatsApp/App per segnalare non solo i guasti, ma anche proporre migliorie estetiche per il proprio quartiere.

Noi crediamo che un ambiente curato generi cittadini migliori. Castrolibero diventerà il luogo di cui essere orgogliosi per tutti gli abitanti del territorio.

L Appello agli Elettori

Per la Città di Castrolibero è arrivato il tempo della responsabilità.

Cittadine e cittadini, Castrolibero attraversa un lungo periodo di buio, nel quale hanno agito indisturbate logiche di potere fine a se stesse, è stata offuscata la reale trasparenza dei fatti alla cittadinanza, creando condizioni inaccettabili, che hanno fatto maturare consapevolezza e orgoglio nella coscienza collettiva. Il vecchio modo di fare politica ha esaurito il suo tempo.

La nostra lista nasce non contro qualcuno, ma **a favore di Castrolibero**. Vogliamo un Comune che torni a parlare di conti in ordine, di acqua che non manca nelle case, di strade illuminate e di un futuro deciso qui, non altrove. Non promettiamo miracoli, ma garantiamo **competenza, presenza costante e mani libere**. Scegliamo di iniziare insieme un percorso che affronti le emergenze e difenda la nostra autonomia con piena dignità e competenza.

**"Castrolibero non è un feudo e non è nemmeno in vendita.
È tempo di risveglio e di crescita".**